

# INFOLIO

EDIZIONI

**plus**  
pisa university  
press

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Aldo Pinchera**

DIRETTORE  
**Giuseppe Di Stefano**

## “La Costituzione fonte di etica collettiva”

*Successo dell’iniziativa delle Edizioni Plus a Roma con Amato, Mirabelli e Pinchera*

È stato uno degli eventi più seguiti della Fiera dell’Editoria di Roma “Più libri più liberi”, ospitata dal 5 all’8 dicembre al Palazzo dei Congressi dell’EUR. Protagonisti sono stati due ospiti illustri, che hanno saputo coinvolgere il pubblico in un dibattito su uno dei temi più accesi dell’attualità, nella tavola rotonda organizzata dalle Edizioni Plus su “La Costituzione Italiana: la conosciamo davvero?”. Erano ospiti il professor Giuliano Amato, Presidente dell’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani e l’ex Presidente della Corte Costituzionale professor Cesare Mirabelli, che hanno invitato e contribuito a riflettere sulla Carta costituzionale, i suoi contenuti e i suoi principi. All’incontro, coordinato dal professor Aldo Pinchera, presidente delle Edizioni Plus, ha partecipato anche Saulle Panizza, docente di Diritto costituzionale all’Università di Pisa e curatore del volume Ragazzi, che Costituzione! Elementi di Cittadinanza e Costituzione (Edizioni Plus, 2009), già alla sua seconda edizione. Durante la tavola rotonda romana, Amato e Mirabelli hanno più volte sottolineato quanto la Costituzione sia da considerare la fonte della nostra etica collettiva e quanto sia indispensabile conoscerla a fondo per diventare cittadini attivi: “Da quando nelle scuole è stato introdotto l’insegnamento di ‘Cittadinanza e Costituzione’, la conoscenza della nostra Carta ha assunto una valenza particolare e

le iniziative che mirano a valorizzarla sono di fondamentale importanza per raggiungere questo scopo”, ha commentato Amato, che ha aggiunto: “Come più volte ebbe a ripetere il presidente Ciampi, la libertà dei giovani dipende dal grado di educazione che sono in grado di raggiungere: una formazione basata sui principi costituzionali è la base più solida per costruire la propria identità personale, locale, nazionale e umana”. L’evento rientra tra le iniziative di educazione alla Costituzione di cui l’Università di Pisa si sta facendo promotrice negli ultimi anni, con l’impegno di diffondere e incentivare la conoscenza consapevole delle regole che informano e indirizzano il sistema politico-istituzionale. In particolare, il volume curato dal professor Saulle Panizza – e realizzato con la collaborazione di docenti e studiosi dell’Ateneo pisano e di altri atenei italiani –, utilizzando un linguaggio rigoroso, ma al contempo semplice e diretto, si rivolge alle generazioni più giovani con l’intento di illustrare e approfondire gli istituti, i principi e i fenomeni storico-politici che danno sostanza e peculiarità al nostro ordinamento repubblicano. È uno strumento certamente molto utile anche per tutti coloro che vogliono conoscere più a fondo i contenuti e il senso della nostra Costituzione.

Francesca Ferretti

## Gli scavi a Luxor dell’Università di Pisa raccontati da Marilina Betrò\*

A cura della Direzione di In folio

● **In folio:** Nel volume “Seven Seasons at Dra Abu El-Naga. The Tomb of Huy (TT14): Preliminary Results” vengono presentati i risultati delle prime sette campagne della missione archeologica dell’Università di Pisa a Luxor, in Egitto, nella concessione di scavo da lei diretta. Qual è l’oggetto di tali ricerche?

► **Betrò:** Le ricerche nell’area concessa dal Supreme Council of Egyptian Antiquities hanno avuto come primo oggetto di scavo e di studio, a partire dal 2003, una tomba rupestre dipinta, la Tomba Tebana 14 (TT 14), situata sulla riva occidentale del Nilo, di fronte alla moderna Luxor, dove sorse l’antica Tebe. Fu realizzata per sé e i familiari da Huy, un sacerdote vissuto in età ramesside (intorno al 1200 a.C.), addetto al culto del faraone divinizzato Amenofi I (1514-1493 a.C.). Benché piccola (il settore riservato al culto dei defunti è costituito da una sola sala, mentre quello funerario si snoda sottoterra con diverse gallerie e piccoli ambienti), la cappella è ancora oggi interamente rivestita di pitture murali, il cui studio meritava già esso solo, per l’interesse delle scene dipinte, le sette stagioni del titolo del libro. Nell’ottobre 2004, nel corso dell’indagine archeologica in TT 14, abbiamo poi scoperto e portato alla luce - in più campagne successive - un nuovo ipogeo, in precedenza del tutto ignoto, immediatamente a nord-ovest del precedente. È una tomba più grande e antica di TT 14, probabilmente da datarsi intorno alla fine del XVII secolo a.C. Questa prima monografia di scavo è dedicata alla sola tomba di Huy, nondimeno offre inevitabilmente una sintesi più ampia: TT 14 è stata infatti studiata nel contesto generale dell’area (Dra Abu el-Naga), nella prospettiva più ampia dei suoi rapporti con i monumenti vicini e della sua interazione con le dinamiche antropiche e naturali che interessarono questo settore della necropoli.

● **In folio:** Come nasce l’idea di un libro sui risultati della missione archeologica dell’Università di Pisa a Dra Abu el-Naga?

► **B.:** Una disseminazione rapida delle informazioni di scavo è un requisito assai importante della ricerca archeologica: l’incremento della documentazione e il confronto tra i dati e le metodologie sono gli strumenti di base su cui si costruisce il processo interpretativo. A questo fine, la messa a disposizione della comunità scientifica dei risultati di scavo sul web e i rapporti tempestivamente pubblicati per ogni campagna sono ormai un dovere fortemente sentito da molte missioni archeologiche, compresa la nostra. Tuttavia, né la comunicazione quasi immediata



● Dettaglio da una maschera funeraria femminile rinvenuta nella tomba di Huy

dei dati, oggi resa possibile dalla rete, né gli stessi rapporti preliminari consentono un’elaborazione meditata della massa disparata di informazioni raccolta nel corso dell’indagine archeologica. Molto spesso, inoltre, l’archeologo si trova dinanzi a situazioni complesse, difficili da decrittare di primo acchito, che solo il progredire del lavoro e dello studio riesce a mano a mano a trasformare da massa pletrica e caotica di dati in un quadro coerente. Questo è quello che è avvenuto a noi: dopo sette stagioni di scavo sul sito i tempi erano maturi per una prima sintesi, che tirasse le fila di quanto avevamo fino allora rinvenuto, documentato e studiato.

● **In folio:** Quindi il termine “preliminare” che compare nel titolo è inadeguato?

► **B.:** In realtà abbiamo sentito la necessità di aggiungerlo perché lo scavo della tomba non è ancora concluso. In particolare, la camera funeraria, dove forse ancora ci attende Huy con i membri della sua famiglia, è tuttora da scavare, anche se i risultati dell’ultima campagna (novembre 2008) fanno pensare che siamo vicini... A parte questo, il libro rappresenta un lavoro organico e offre numerose informazioni che sono tutt’altro che preliminari.

● **In folio:** Come è strutturato questo volume?

► **B.:** Intanto è un libro a più mani, in cui sono affiancati da altri due autori, Paolo Del Vesco e Gianluca Miniaci, assegnisti di ricerca dell’ateneo pisano, che collaborano con me da molto tempo e al volume hanno dato contributi notevoli, ciascuno per il proprio ambito di competenza ed esperienza sul campo. La natura “corale” della ricerca archeologica è esplicitata inoltre dalla presenza di un’appendice a firma di altri quattro studiosi, che hanno collaborato con noi per la realizzazione di un modello virtuale e navigabile in rete della tomba. Molti altri restano per ora “dietro le quinte”, benché citati nel testo: basti dire che mancano nel libro - e sono riservati alla pubblicazione finale, al termine dell’indagine - sia lo studio della ceramica che i risultati delle analisi antropologiche, che

pure hanno ampiamente contribuito all’elaborazione di questa prima sintesi. Il cuore del volume è costituito da tre grandi sezioni: una prima storica, dovuta a Gianluca Miniaci, con la storia di Dra Abu el-Naga, un settore della necropoli che ha rivestito una grande importanza ed è stato protagonista dei saccheggi ottocenteschi, dando ai vari musei egittologici nel mondo alcuni dei più bei pezzi oggi noti. Io mi ricollego a quest’ultima parte con la - brevissima - storia degli studi sulla stessa TT 14, pressoché inesistenti prima della nostra missione, e con la ben più corposa analisi della struttura architettonica e della decorazione dipinta del monumento, che rappresenta il secondo nucleo. Infine, segue una sezione più strettamente archeologica, dovuta a Paolo Del Vesco, con la disamina dei processi che hanno contribuito alla formazione dei depositi archeologici nelle due tombe indagate dalla missione e lo studio dei principali ritrovamenti nel loro contesto. A quest’ultima parte è annesso il catalogo dei reperti di scavo (con la già citata esclusione della ceramica non dipinta e dei resti umani), questo sì preliminare davvero: si tratta infatti della trascrizione delle schede tratte dal database di scavo. E tuttavia è parso utile inserirlo alla luce di quanto ho già detto sull’importanza di fornire ai colleghi un’informazione quanto più possibile completa. Tutto è naturalmente corredato da un’ampia e accuratissima documentazione grafica e fotografica.

### SEVEN SEASONS AT DRA ABU EL-NAGA THE TOMB OF HUY (TT14): PRELIMINARY RESULTS

MARILINA BETRÒ  
PAOLO DEL VESCO  
GIANLUCA MINIACI

ISBN: 978-88-8492-603-6  
248 pagine  
35,00 euro



*in*  
questo numero

pag. 1-2  
*Intervista a Marilina Betrò*

pag. 2  
*Costruzioni in zona sismica*

pag. 3  
*Ragazzi, che Costituzione!*

pag. 4  
*Architettura e Restauro*

segue dalla prima pagina

● **In folio:** In effetti, colpisce il dettaglio, la qualità e la quantità dell'apparato iconografico.

► **B.:** Si e, trattandosi di una pubblicazione archeologica, tale ricchezza ne costituisce un pregevole valore aggiunto, non solo dal punto di vista grafico ma soprattutto scientifico. È raro che questo sia possibile; in questo caso lo si deve all'essere stata prescelta tra le monografie partecipanti al bando dell'Ateneo. Questo ha consentito l'adeguata valorizzazione della splendida documentazione fotografica di Matiaz Kacicnik, fotografo professionista specializzato nel settore archeologico, e di quella grafica, di Lucia Grassi.

● **In folio:** Cosa apporta di nuovo questo libro alla ricerca egittologica?

► **B.:** Spesso le monografie di scavo, nel campo dell'egittologia, riservano una cospicua, se non esclusiva, attenzione allo studio architettonico, iconografico e testuale, relegando ai margini l'attenzione per gli oggetti o trasformandoli in pura elencazione di ritrovamenti. Abbiamo invece cercato di fornire un modello alternativo, che fornisse tutti i dati utili ad un corretto apprezzamento del significato di un reperto all'interno del proprio contesto archeologico. L'approccio archeologico perseguito, di tipo analitico e sintetico, permette di ricostruire la storia della tomba attraverso lo studio e l'analisi del materiale in essa rinvenuto. Infatti, bisogna tener presente che in Egitto l'ambiente archeologico di una tomba non è quasi mai un sistema chiuso ma viene interessato ed alterato da vari fattori; elencare semplicemente gli oggetti rinvenuti non costituisce un apporto costruttivo alla ricerca. Inoltre, la creazione di un

metodo teorico di approccio ai processi di formazione archeologici rappresenta una forte innovazione e mette il lettore di fronte a problematiche di metodo, che possono fornire una chiave di ricostruzione storico-archeologica più articolata, corretta e funzionale. Un ulteriore elemento di novità è dato dalla parte storica: nonostante l'importanza di Dra Abu el-Naga, sede di necropoli regali, templi e monumenti assai poco noti, ancora mancava una simile sintesi, qui accompagnata anche dalla storia delle esplorazioni dell'area: l'apparato bibliografico di supporto a questa parte rappresenterà un indiscutibile strumento di ricerca per colleghi e appassionati. Infine, l'analisi delle pitture ha messo in evidenza scene finora mai attestate altrove, assai importanti per la comprensione del culto del faraone divinizzato Amenofi I e della madre Ahmosi-Nefertari, con dettagli di valore, come la scoperta

della raffigurazione di quella che sembra essere la stessa tomba del re Amenofi I.

● **In folio:** Questo libro è un rapporto preliminare ma le ricerche continuano?

► **B.:** Certo! L'indagine archeologica è tuttora in corso: la nona stagione di scavo inizierà a giorni e ci aspettiamo molto da questa ripresa.

Ottobre 2009

\* *Marilina Betrò insegna "Egittologia" nell'Ateneo pisano.*

I N F O L I O

Periodico semestrale di informazione culturale e scientifica

Numero 7 (dicembre 2009)

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 27/05 del 3 ottobre 2005

Direttore Responsabile:  
Aldo Pinchera

Direttore:  
Giuseppe Di Stefano

Comitato Scientifico:  
Tommaso Fanfani  
Alessandro Pizzorusso  
Francesco Ciardelli  
Franco Russo

1343  
© Copyright 2000

Edizioni Plus - Pisa University Press  
Lungarno Pacinotti, 43 - 50126 Pisa  
Tel. 050 2212056 - Fax 050 2212045  
info.plus@adm.unipi.it - www.edizioniplus.it

Stampa: Tipografia Cursi - Pisa

## Costruzioni in zona sismica

Un nuovo volume per studenti e professionisti del costruire in zone a rischio terremoto

Mina Previdero\*

● L'Italia, come quasi tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, è soggetta a un elevato rischio sismico: lo dimostrano, oltre che gli innumerevoli eventi verificatisi in epoca storica, i frequenti terremoti distruttivi a cui abbiamo assistito negli ultimi decenni. Nel 1976 in Friuli, nel 1980 in Irpinia, nel 1990 nella Sicilia Orientale, nel 1997 in Marche e Umbria, si sono registrate perdite elevatissime sia economiche che in termini di vite umane; sono andate perdute opere d'arte ineguagliabili e borghi e centri storici che costituiscono la ricchezza del nostro territorio.

La protezione del territorio dal rischio sismico si incentra da una parte sullo studio del fenomeno in sé, che permette di prevedere l'entità delle azioni sismiche che con una certa probabilità si verificheranno in ciascuna zona, e dall'altra sulla realizzazione di costruzioni in grado di far fronte a tali azioni.

Nonostante l'elevato rischio a cui si è soggetti, l'ingegneria sismica in Italia è una scienza relativamente giovane, ancora in via di sviluppo, e sia gli enti di ricerca che i progettisti, le imprese costruttrici, le aziende e tutti gli operatori del mondo delle costruzioni dedicano impegno e risorse per migliorare le conoscenze e garantire una adeguata protezione dal rischio sismico. Come ovvio, l'evoluzione in atto si riflette anche sulla normativa tecnica riguardante le costruzioni che, negli ultimi anni, ha subito frequenti aggiornamenti, avviandosi a essere in linea con la normativa europea.

I risultati delle numerose recenti ricerche sono ampiamente illustrati nelle pubblicazioni specializzate, ma quello di cui si sentiva la necessità era un testo in cui tali risultati fossero raccolti in maniera sintetica ed esposti con linguaggio adatto ai "non specialisti" dell'argomento. Il manuale *Costruzioni in zona sismica* si propone di fornire, alla luce delle attuali conoscenze, gli elementi di base per la comprensione del fenomeno sismi-

co e degli effetti che questo produce sulle costruzioni; ma è anche una guida alla concezione e alla realizzazione di costruzioni in grado di far fronte in maniera ottimale alle sollecitazioni indotte dai terremoti.

Il manuale è rivolto agli studenti dei corsi di laurea in ingegneria civile, edile e in architettura, i quali tutti devono possedere le conoscenze di base, per poter condurre con successo la progettazione delle nuove costruzioni e degli interventi su edifici esistenti. Peraltro può essere utile anche a progettisti, ingegneri e architetti che necessitano di un approfondimento dei concetti innovativi e dei metodi di progettazione introdotti di recente nella normativa tecnica.

Il volume comprende una prima parte dedicata alla descrizione del fenomeno sismico e ai modelli per la determinazione della pericolosità sismica, con la relativa classificazione del territorio. In questa sezione sono descritte le mappe di pericolosità che costituiscono la base per la determinazione della portata delle azioni sismiche in base all'attuale normativa per le costruzioni.

Nei capitoli successivi è richiamata brevemente la dinamica dell'oscillatore semplice e dei sistemi a molteplici gradi di libertà, in particolare dei sistemi strutturali a telaio.

Dopo aver illustrato gli obiettivi della progettazione antisismica secondo i criteri moderni, vengono descritti i requisiti che le costruzioni devono possedere in relazione alle diverse esigenze e alle funzioni a cui sono destinate. Partendo dall'analisi della risposta, ad azioni dinamiche di notevole intensità, di strutture con diverso comportamento meccanico, si illustrano le basi del *capacity design* e si descrivono le modalità per la determinazione delle azioni sismiche relative ai diversi stati limite individuati.

Per quanto riguarda la progettazione degli edifici, si definiscono i criteri di concezione globale e di realizzazione delle costruzioni, evidenziando l'in-

fluenza delle caratteristiche di regolarità e dell'organizzazione delle strutture sulla risposta in fase sismica. Quindi, si tratta della modellazione delle strutture e delle azioni, dei metodi di analisi, dei criteri di verifica per i diversi stati limite.

I successivi capitoli sono dedicati alla descrizione del comportamento strutturale degli edifici secondo le tipologie costruttive più diffuse: cemento armato, muratura e acciaio; sono illustrate e giustificate le modalità di progettazione generale e di dimensionamento degli elementi strutturali, con puntuali riferimenti alla vigente normativa tecnica.

Un capitolo del manuale è dedicato agli interventi di consolidamento e riparazione delle costruzioni esistenti, che attualmente costituiscono una quota preponderante dell'attività edilizia, essendo sempre più riconosciuta l'importanza della salvaguardia e del recupero del patrimonio esistente, sia esso a carattere monumentale e con valenza storico-artistica o di edilizia comune.

Completa il lavoro il capitolo dedicato alle costruzioni con isolamento sismico, affiancando alle basi teoriche della relativa progettazione l'illustrazione dei criteri progettuali.

Caratteristica precipua del manuale è la semplicità con cui vengono esposti i diversi argomenti e la presenza di numerose illustrazioni, grafici ed esempi, che rendono più agevole la lettura e immediata la comprensione. In tutto il testo si fa ampio riferimento alle prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui al D.M. 14.01.2008, allo scopo di facilitarne l'interpretazione e guidarne la corretta applicazione.

\* *Dottorato in Ingegneria delle Strutture - Università di Pisa.*

### IN LIBRERIA

#### Costruzioni in zona sismica

CON RIFERIMENTO ALLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI D.M. 14.01.2008

MARIA LUISA BECONCINI

ISBN: 978-88-8492-625-8

304 pagine

22,00 euro



● *Messa in sicurezza del campanile di San Bernardino a L'Aquila*

# Ragazzi, che Costituzione!

Il volume curato da Saulle Panizza educa ai principi di Cittadinanza e Costituzione

Elettra Stradella\*

● Un nuovo insegnamento ha fatto ingresso nelle scuole italiane di ogni ordine e grado: è la Cittadinanza e Costituzione. Con questa espressione la legge n. 169 del 2008 vuole indicare una attività di formazione che sviluppi la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, prevalentemente proprio attraverso lo studio della Costituzione. Questa, come è chiarito nel Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento, costituisce non solo "il documento fondativo della democrazia nel nostro Paese, ma anche una «mappa valoriale» utile alla costruzione della propria identità personale, locale, nazionale e umana, fornendo chiarezza di idee e di motivazioni utili ad esercitare la cittadinanza attiva".

Il volume *Ragazzi, che Costituzione! Elementi di Cittadinanza e Costituzione*, curato da Saulle Panizza, ordinario di Diritto costituzionale presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pisa, ed edito dalle Edizioni Plus nel 2009 (dopo una precedente edizione nel 2006), intende farsi veicolo di formazione delle giovani generazioni alla conoscenza consapevole delle regole che informano il sistema politico-istituzionale, attraverso una meritoria opera di illustrazione e approfondimento degli istituti, dei principi e dei fenomeni storico-politici che identificano lo studio del nostro ordinamento repubblicano.

Le tematiche oggetto del volume sono tutte affrontate da docenti e studiosi dell'Università di Pisa e di altri Atenei italiani, che hanno saputo però cimentarsi con un linguaggio diverso da quello prettamente accademico e universitario. Un linguaggio che – accompagnato dall'utilizzo dell'espressione grafica realizzata attraverso

vignette in cui anonimi uomini preistorici "verificano" l'universale validità della Costituzione interrogandosi con ironia e disincanto su alcune delle sue disposizioni – tenta di realizzare il difficile compromesso tra semplicità, precisione e profondità concettuale.

Particolarmente interessante è la scelta operata con la Prima Sezione del libro, dedicata a "Storia costituzionale e prospettive dello Stato costituzionale", nella quale ben emerge la necessità di studiare e collocare il testo costituzionale in una duplice dimensione, storica da un lato e ultranazionale e proiettata verso il futuro dall'altro. Infatti proprio i primi capitoli del volume sono dedicati all'inquadramento teorico del concetto di costituzione come norma giuridica, e del rapporto tra Costituzione e costituzionalismo, a un excursus sulla genesi e lo sviluppo delle costituzioni moderne e contemporanee, e sulla evoluzione dello Stato italiano dalle origini alle vicende dell'ordinamento repubblicano, ma anche al ruolo della globalizzazione e del processo di integrazione europea nella trasformazione degli assetti statuali e costituzionali.

Tuttavia, come accade nei più tradizionali manuali di diritto pubblico, il volume comprende anche una disamina sistematica degli organi che, entrando in relazione tra loro, disegnano la forma di governo italiana – Parlamento e Governo –, e delle garanzie costituzionali poste a presidio degli equilibri costituzionali e dei bilanciamenti tra i poteri dello Stato: Presidente della Repubblica, Magistratura, Corte costituzionale. La completezza di siffatta trattazione chiarisce l'importanza di una conoscenza della Costituzione che non si limiti ai diritti e ai doveri di cui alla Parte I, ma si estenda alla Parte II, dedicata, come noto, alla organizza-

zione e al funzionamento della Repubblica.

È questa una scelta che, al di là del valore assunto in ordine alla sistematicità del testo, dovrebbe caratterizzare più in generale l'insegnamento della Cittadinanza e della Costituzione, a fronte del frequente favore, rilevabile nei diversi progetti formativi che nelle scuole si sono rincorsi e si rincorrono, nei confronti dell'insegnamento dei principi fondamentali e dei diritti a dispetto della organizzazione e del funzionamento delle istituzioni, forse anche per la maggiore tecnicità di questi ultimi.

Se è vero che Parte I e Parte II della Costituzione contribuiscono insieme a delineare un sistema costituzionale "nel senso del costituzionalismo", è anche vero che il sistema costituzionale italiano è stato significativamente trasformato, per lo meno sotto il profilo della forma di Stato, dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, che ha modificato l'intero Titolo V della Parte II, vale a dire l'organizzazione territoriale della Repubblica, e quindi ruolo e funzioni delle autonomie locali. A questo profilo il volume dedica due Capitoli, cercando di analizzare le complesse questioni del federalismo e delle autonomie sia in

chiave teorica generale e comparata con altre esperienze ordinamentali, sia rivolgendo una particolare attenzione alle prospettive future di evoluzione del sistema (si pensi, ad esempio, all'introduzione del cosiddetto federalismo fiscale).

Completa il testo una Sezione II, nella quale viene presentato il testo della Costituzione italiana corredato dalla illustrazione dei termini più complessi, o da leggersi in un significato particolare e diverso da quello corrente, e dalla indicazione delle disposizioni che, nel corso dei sessanta anni di vigenza della Carta fondamentale, sono state interessate da modifiche, per le quali si fornisce il pertinente intervento normativo di revisione.

Mi pare che non si possa non condividere la scelta di fare del testo della Costituzione italiana parte integrante e costitutiva del libro, non soltanto nell'interesse di renderne più immediata e agevole agli studenti la consultazione, ma perché è bene ricordare che nel "binomio" Cittadinanza e Costituzione il secondo termine deve essere ribadito come necessario e strumentale alla costruzione del primo, nello spirito di quel patriottismo costituzionale che solo può

garantire solidità e sviluppo ad una società complessa e multiculturale quale è ormai la nostra. Non è dunque un caso che il Presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi abbia messo a disposizione alcuni brani tratti dai suoi discorsi pronunciati durante il settennato, per introdurre le pagine di questo libro: essendo la formazione strumento di sviluppo della passione civile, risulta sempre più importante trasmettere alle giovani generazioni il messaggio che proprio il Presidente Ciampi qualche anno fa, in occasione dell'apertura di un anno scolastico al Complesso del Vittoriano a Roma, ebbe modo di esprimere: "il patrimonio di valori che avrete acquisito sarà la bussola che vi guiderà nell'affrontare le quotidiane prove della vita". Almeno una parte di tali valori, e certamente la parte in grado di rappresentare il comune spazio di cittadinanza, di appartenenza "mite", e di incontro tra differenze, la troviamo ancora nella Costituzione repubblicana.

\* *Assegnista di ricerca di Diritto costituzionale dell'Università di Pisa; Laboratorio Wiss - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.*



A sinistra la vignetta che illustra l'art. 1 della Costituzione.

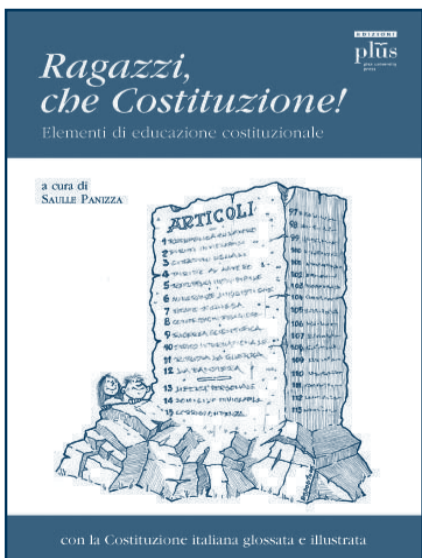
## IN LIBRERIA

**RAGAZZI, CHE COSTITUZIONE!**  
ELEMENTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SECONDA EDIZIONE

A CURA DI  
SAULLE PANIZZA

ISBN: 978-88-8492-601-2  
352 pagine  
26,00 euro

Con Introduzione tratta dagli interventi di Carlo Azeglio Ciampi



● Saulle Panizza, Aldo Pinchera, Giuliano Amato e Cesare Mirabelli intervistati dal conduttore della trasmissione "Fahrenheit" in occasione della presentazione del volume alla fiera della piccola e media editoria "Più libri più liberi" di Roma (5-8 dicembre 2009).

## Leggere l'anatomia e la struttura degli organismi architettonici

Il primo volume della collana "Architettura - Restauro" dedicato al recupero degli edifici storici

Olimpia Niglio\*

Lo scorso 26 novembre presso l'Aula Magna della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" di Roma è stato presentato il volume *Guida allo studio diretto dell'edificio storico. Appunti di anatomia dell'architettura per l'intervento di restauro* di Spiridione Alessandro Curuni, ordinario di restauro architettonico e vice direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio della Sapienza di Roma. Hanno esposto i contenuti del libro con interessanti interventi e osservazioni il prof. Benedetto Todaro, ordinario di progettazione, il prof. Giovanni Carbonara, ordinario di restauro e direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio della Sapienza di Roma, il prof. Franco Purini, ordinario di progettazione e vice preside della Facoltà di Architettura "Valle Giulia".

Questo volume è il primo di una collana intitolata "Architettura - Restauro" con la direzione scientifica di Spiridione Alessandro Curuni che la Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma ha inteso realizzare in collaborazione con le Edizioni PLUS University Press dell'Università di Pisa. Esso è indirizzato a tutti coloro che operano nel settore del restauro e della progettazione e ha come finalità quella di fornire gli strumenti di base per la realizzazione di un buon "piano di restauro". Tale piano trova nel disegno uno strumento basilare per studiare e conoscere in modo dettagliato un organismo architettonico che necessita di interventi. Ma è dalle architetture antiche, soprattutto da quelle cadute in rovina, ridotte quasi a scheletro a cui mancano i muscoli e i tendini, che Curuni parte per descrivere dettagliatamente il percorso e gli strumenti di base allo scopo di redigere un buon rilievo finalizzato alla conoscenza del costruito. Tutti i dati raccolti sono poi fondamentali per la definizione della "cura" e quindi degli interventi da realizzarsi per fini conservativi. Lo studio delle "rovine", attraverso le quali è possibile ispezionare parti

generalmente non visibili di una fabbrica architettonica, sembra collegarsi alla metodologia conoscitiva descritta da Raffaello Sanzio intorno al 1519 quando, nella lettera a Papa Leone X, scriveva sul modo del disegnar che più si appartiene all'architecto e ancora affermava che el disegno adunque dell'edifici pertene al architecto si divide in tre parti delle quali la prima è la pianta, o vogliamo dire el disegno piano; la seconda si è la parete di fuori, con li suoi ornamenti; la terza è la parete di dentro, pur con li suoi ornamenti. Tale tripartizione la riscontriamo chiaramente definita e sviluppata nel volume di Curuni non solo nel capitolo dedicato alla rappresentazione ma anche nella sua struttura generale dove l'anatomia, la rappresentazione e gli esempi nelle differenti scale di riduzione costituiscono l'ossatura portante del percorso finalizzato allo studio di un edificio storico. Infatti, iniziando con l'osservazione diretta dell'oggetto di studio e con le preliminari indagini conoscitive, si interroga il monumento che altro non è che un documento di pietra (come lo definiva Victor Hugo in *Guerre aux démolisseurs*) che come un libro ci consente di leggere e di interpretare le parole (l'anatomia dell'architettura) e i differenti pensieri (gli stili). Alla tripartizione raffaelliana di pianta, prospetti e sezione segue poi l'assonometria e la prospettiva, quindi una tecnica finalizzata a stabilire una visione d'insieme dell'oggetto da rappresentare. Pertanto riscontriamo ancora un riferimento alla lettera di Raffaello a Papa Leone X in cui si legge che *per satifare ancor più compitamente al desiderio di quelli che amano di vedere e comprendere bene tutte le cose che saranno dissegnate, avendo oltre li tre modi di architettura proposti e sopra ditti dissegnato ancora in prospectiva alcuni edifici li quali a noi è paruto che così cerchino acciocchè gli occhi possino vedere e giudicare la grazia di quella similitudine che se gli rappresenta per la bella proporzione e simetria delli edifici, il che non apar*

nel disegno di quelli che sono misurati architettonicamente. La tecnica di rappresentazione tridimensionale infatti trova nel volume interessanti casi esemplificativi, sia come strumento di studio preliminare che come metodo progettuale e, in tal senso, lo spaccato assonometrico del Teatro Gentile da Fabriano (Curuni, 1984) costituisce certamente un esempio molto significativo.

Il volume, che potremmo definire come "manuale di disegno per il restauro", dimostra che il linguaggio grafico non è solo funzionale alla comunicazione di un'idea, o di quanto gli occhi da soli possono percepire, ma soprattutto è rappresentazione di tutto ciò che è l'invisibile oggettivo, esistente e concreto che si trova oltre la forma. Il disegno in realtà ci aiuta a leggere, ad analizzare, ma soprattutto a "decostruire", a scomporre e a discretizzare un continuo (il monumento) in un insieme finito di parti e dunque ad affrontare lo studio analitico della fabbrica architettonica. Il disegno si colloca in una posizione di assoluta preminenza in quanto atto sia conoscitivo che creativo di un progetto, sia esso di restauro che del nuovo. In questo contesto il rilievo è ricondotto a una sorta di "anamnesi", quale raccolta organizzata e documentata di dati circa i precedenti della vita di un manufatto architettonico, assumendo in tal modo un significato ben più ampio e complesso rispetto ai suoi valori e caratteri tradizionalmente condivisi. Il volume termina con un richiamo alle tecniche di rappresentazione tecnologicamente avanzate e pertanto supportate da sistemi informatizzati. Infine è interessante annotare che la struttura del volume sembra suggerire un libro "aperto", ossia un documento pronto a prossimi sviluppi e integrazioni utili a contribuire al futuro del percorso didattico e accademico di questa importante metodologia analitica e di ricerca.

\* Professore di Restauro Architettonico.



### IN LIBRERIA

**GUIDA ALLO STUDIO DIRETTO DELL'EDIFICIO STORICO**

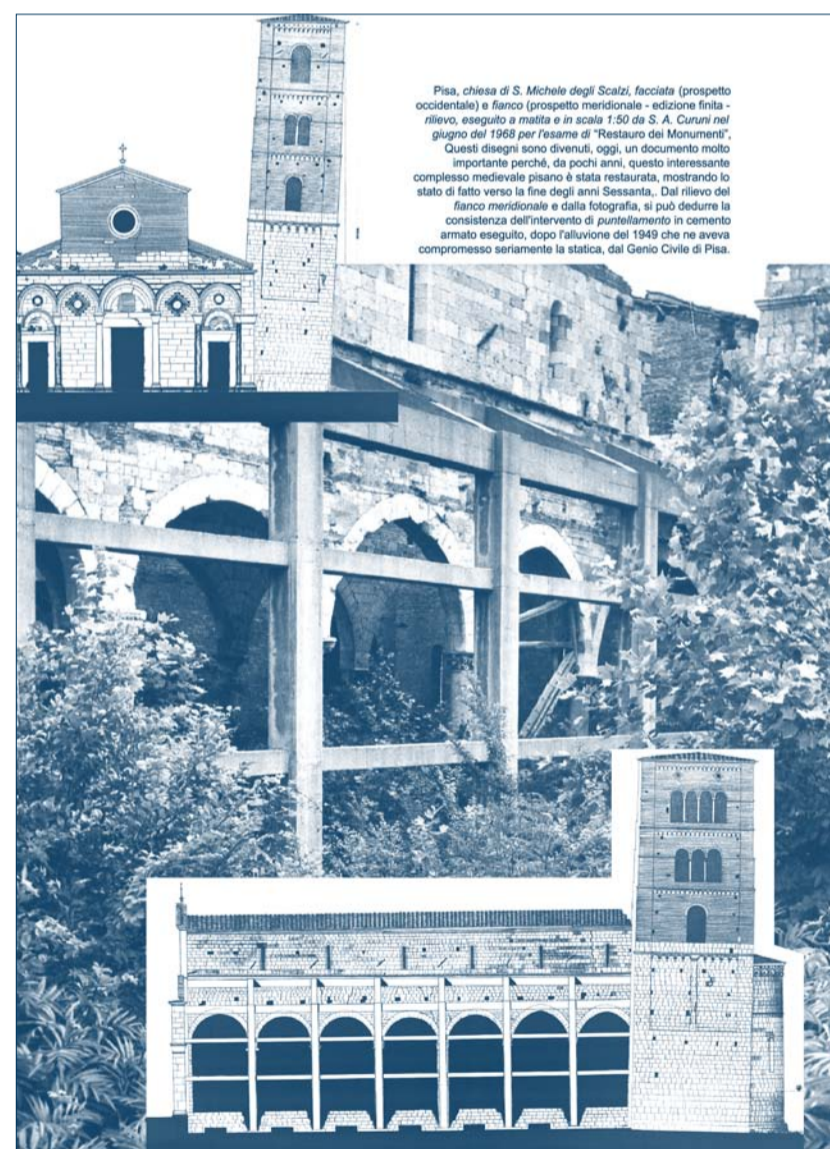
**APPUNTI DI ANATOMIA DELL'ARCHITETTURA PER L'INTERVENTO DI RESTAURO**

SPIRIDIONE ALESSANDRO CURUNI



ISBN: 978-88-8492-619-7  
256 pagine  
35,00 euro

Collana  
**Architettura  
Restauro**



In alto: San Michele degli Scalzi. Rilievi geometrici e dettagli fotografici (Archivio Curuni, 1968).

A sinistra: Il Politeama di Pisa ridotto allo stato di rudere dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale (Archivio Curuni, 1964).